

Il mare, il clima, l'uomo

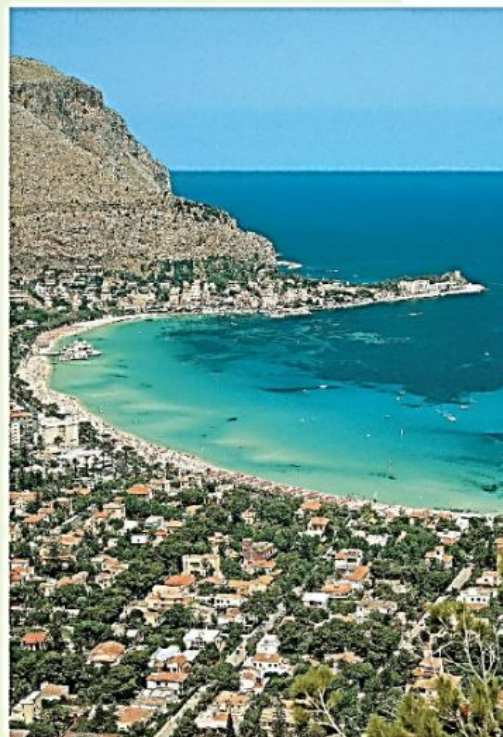
1 Leggi il testo. Poi indica con una **X** se le affermazioni seguenti sono vere (V) o false (F).

L'acqua del mare, come quella del lago, si riscalda e si raffredda più lentamente della terra, così il caldo accumulato durante l'estate dalle acque viene rilasciato poco alla volta durante l'inverno, rendendo la temperatura meno rigida.

Queste condizioni climatiche permettono la crescita di piante sensibili al freddo: pini, lecci, querce da sughero, agavi, ginestre, erica. È la macchia mediterranea.

Gli uomini hanno trovato nel territorio lungo le coste buone condizioni di vita. Già i popoli antichi erano stati attratti dalla mitezza del clima e dalle tante insenature naturali adatte alla costruzione di porti e città. Per questo ancora oggi dieci delle quindici città italiane con il maggior numero di abitanti sorgono sul mare.

La presenza dell'uomo ha modificato profondamente il paesaggio con insediamenti, strade, linee ferroviarie, impianti industriali. Il turismo ha portato ricchezza ma ha cambiato le zone costiere. Sono sorti alberghi, villaggi per le vacanze, ristoranti, campeggi, creando sempre più problemi di inquinamento. La pesca, che è la più antica attività legata al mare, rappresenta oggi una risorsa limitata, anche per l'impoverimento ittico dei nostri mari.



- La presenza del mare non influenza in modo decisivo il clima delle terre vicine alla costa.
- Un elemento che rende simile tutto il paesaggio costiero è la vegetazione costituita da abeti, che formano la macchia mediterranea.
- L'uomo fin dai tempi più antichi ha abitato le coste italiane costruendo porti e città.
- Oggi però la fascia costiera è fra le meno abitate.
- Il paesaggio ha subito profondi cambiamenti ovunque.
- Poche sono le strade, le autostrade, le ferrovie.
- Le maggiori fonti di ricchezza sono l'agricoltura e l'allevamento.
- Il mare si è impoverito.

[illegible]